

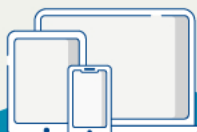
Forze Armate e di Polizia

CONCORSO

1000 ALLIEVI VICE ISPETTORI POLIZIA DI STATO

[G.U. 22 marzo 2022, n. 23]

MANUALE e TEST
per tutte le prove



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE:
TEST DI VERIFICA
SOFTWARE DI SIMULAZIONE



EdiSES
edizioni

MANUALE E TEST

1000 ALLIEVI VICE ISPETTORI POLIZIA DI STATO

[G.U. 22 marzo 2022, n. 23]

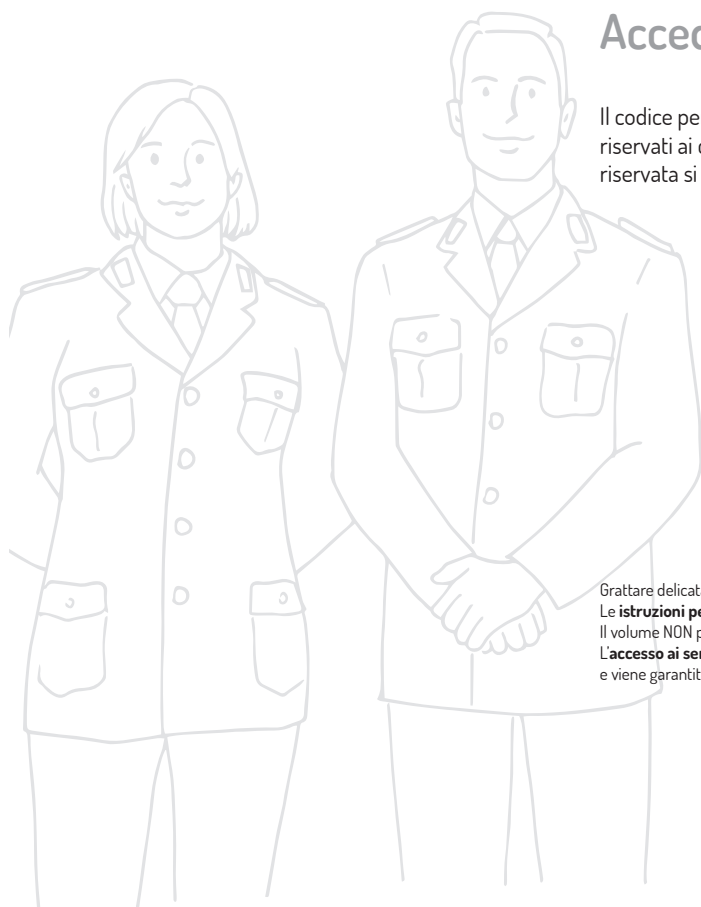
Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



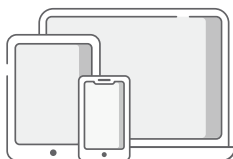
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

CONCORSO PER

1000 ALLIEVI
VICE ISPETTORI
POLIZIA DI STATO

[G.U. 22 marzo 2022, n. 23]

MANUALE e TEST
per tutte le prove



Concorso per 1000 Allievi Vice Ispettori Polizia di Stato – Manuale e test per tutte le prove

I Edizione – 2022

Copyright © 2022 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

2026 2025 2024 2023 2022

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

Stampato presso Print Sprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978-88-3622-631-3

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1	Ordinamento e norme giuridiche.....	3
Capitolo 2	Lo Stato: funzioni e forme.....	6
Capitolo 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali.....	14
Capitolo 4	La Costituzione	22
Capitolo 5	I diritti e le libertà	24
Capitolo 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo.....	45
Capitolo 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano	53
Capitolo 8	Il Parlamento.....	56
Capitolo 9	Il Presidente della Repubblica.....	62
Capitolo 10	Il Governo e la Pubblica Amministrazione	67
Capitolo 11	Il sistema giurisdizionale.....	72
Capitolo 12	La Corte costituzionale	77
Capitolo 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	82
Capitolo 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	85
Capitolo 15	Le fonti del diritto.....	96

Libro II Diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	131
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	139
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa	145
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione	160
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi	171
Capitolo 6	Il procedimento amministrativo	180
Capitolo 7	L'accesso ai documenti amministrativi	195
Capitolo 8	Trasparenza e anticorruzione.....	205
Capitolo 9	Il diritto alla riservatezza.....	219



Capitolo 10	La patologia dell'atto amministrativo	233
Capitolo 11	I contratti della Pubblica Amministrazione	242
Capitolo 12	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	257
Capitolo 13	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	266
Capitolo 14	Il sistema delle tutele	273
Capitolo 15	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	281

Libro III

Legislazione di pubblica sicurezza

Capitolo 1	L'amministrazione della Pubblica Sicurezza	315
Capitolo 2	Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana	326
Capitolo 3	I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza	335
Capitolo 4	Armi, munizioni ed esplosivi	340
Capitolo 5	Riunioni e assembramenti	354
Capitolo 6	Spettacoli e trattenimenti pubblici	359
Capitolo 7	Istituti di vigilanza e di investigazione	365
Capitolo 8	La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri	375
Capitolo 9	L'identificazione delle persone	382
Capitolo 10	La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti	386
Capitolo 11	La condizione giuridica dello straniero	392
Capitolo 12	Contrasto all'immigrazione clandestina e provvedimenti di allontanamento degli stranieri irregolari	418
Capitolo 13	La disciplina in materia di stupefacenti	431
Capitolo 14	La disciplina in materia di prostituzione	440
Capitolo 15	Le misure di prevenzione	444
Capitolo 16	Disciplina legislativa in materia di stampa	450

Libro IV

Diritto civile

Capitolo 1	Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive	457
Capitolo 2	I soggetti di diritto	464
Capitolo 3	La tutela dei diritti	479
Capitolo 4	La famiglia	488
Capitolo 5	Le successioni e le donazioni	515
Capitolo 6	I beni e i diritti reali	531

Capitolo 7	Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione	550
Capitolo 8	L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale.....	569
Capitolo 9	Il contratto	578
Capitolo 10	La patologia del contratto e il suo scioglimento.....	595
Capitolo 11	I principali contratti tipici.....	601

Libro V Diritto penale

Capitolo 1	I principi del diritto penale	615
Capitolo 2	Nozione e struttura del reato.....	627
Capitolo 3	Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo.....	633
Capitolo 4	Antigiuridicità e cause di giustificazione.....	640
Capitolo 5	Colpevolezza e cause di esclusione	653
Capitolo 6	Le circostanze del reato.....	677
Capitolo 7	Il tentativo	683
Capitolo 8	Il concorso di persone nel reato.....	689
Capitolo 9	Concorso di reati e concorso apparente di norme.....	698
Capitolo 10	La pena.....	703
Capitolo 11	La punibilità	712
Capitolo 12	Le misure di sicurezza.....	725
Capitolo 13	I delitti	734

Libro VI Diritto processuale penale

Capitolo 1	Il diritto processuale penale: nozioni introduttive	775
Capitolo 2	I soggetti del procedimento.....	782
Capitolo 3	Gli atti del procedimento penale.....	812
Capitolo 4	Indagini preliminari e udienza preliminare	819
Capitolo 5	Il giudizio.....	845
Capitolo 6	Riti speciali.....	858
Capitolo 7	Il procedimento davanti al Tribunale monocratico.....	868
Capitolo 8	Il Giudice di Pace e il procedimento minorile	872
Capitolo 9	Le impugnazioni e l'esecuzione	884
Capitolo 10	Rapporti giurisdizionali con autorità straniera.....	909



Premessa

Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare al concorso per **1000 posti di Vice Ispettore nella Polizia di Stato**. La selezione è stata indetta con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n. 23 del 22 marzo 2022*.

La procedura concorsuale è articolata in tre prove (*preselezione, scritto e orale*). Questo **manuale**, completato da numerosi **quiz di verifica** (*disponibili online*), consente un'efficace preparazione a tutte le fasi della selezione.

L'opera, infatti, è *suddivisa in 6 parti* e riporta tutte le materie previste dal bando: *diritto costituzionale, diritto amministrativo, legislazione di pubblica sicurezza, diritto civile, diritto penale e diritto processuale penale*.

La trattazione è aggiornata ai **più recenti interventi normativi** che hanno interessato le discipline riportate nel testo: si ricordano la L. 134/2021 (*delega per la riforma del processo penale*), la L. cost. 1/2022 (*modifiche alla Costituzione in materia di tutela dell'ambiente*), la L. 22/2022 (*disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale*) e la L. 25/2022 (*misure sanzionatorie contro le frodi in materia di erogazioni pubbliche*), di conversione del D.L. 4/2022.

Nel volume è presente un codice personale che consente di accedere gratuitamente al **software** online per effettuare infinite **simulazioni delle prove di selezione**, con quesiti tratti da precedenti banche dati ufficiali.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Indice

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico	3
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica	3
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	4
1.4	Norme di principio e norme programmatiche	4
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica	5

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato	6
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	6
2.2.1	La sovranità	6
2.2.2	Il popolo	7
2.2.3	Il territorio	9
2.3	Le funzioni dello Stato	9
2.3.1	Le funzioni dello Stato e il loro esercizio	9
2.3.2	La separazione dei poteri, le interferenze istituzionali, la leale collaborazione	10
2.4	Le forme di Stato	11
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti	11
2.5.1	Dagli Stati assoluti agli Stati totalitari	11
2.5.2	Lo Stato democratico e sociale	12
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale	12

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali	14
3.2	L'Unione europea	15
3.2.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa	15
3.2.2	I successivi trattati di modifica	16
3.2.3	Gli obiettivi dell'Unione europea	16
3.2.4	L'Unione europea e il suo assetto istituzionale	17
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	19
3.3.1	Scopi dell'organizzazione	19
3.3.2	Gli organi	20
3.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite	20
3.4	Il Consiglio d'Europa	20



Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale	22
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana.....	22
4.3	La struttura della Costituzione italiana.....	23

Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Situazioni giuridiche soggettive, diritti e libertà	24
5.2	Le generazioni di diritti	24
5.3	I diritti fondamentali.....	25
5.4	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione.....	25
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	26
5.6	Principio di eguaglianza	27
5.6.1	Eguaglianza e ragionevolezza	27
5.6.2	Il nucleo forte dell'eguaglianza.....	27
5.7	I doveri costituzionali	28
5.7.1	Doveri di solidarietà economica e sociale.....	29
5.7.2	Doveri di solidarietà politica	29
5.8	I diritti nella sfera individuale	29
5.8.1	La libertà personale	29
5.8.2	La libertà di domicilio	31
5.8.3	Libertà di corrispondenza e di comunicazione.....	31
5.8.4	La libertà di circolazione.....	32
5.8.5	I diritti della personalità	33
5.9	I diritti nella sfera pubblica	34
5.9.1	La libertà di riunione.....	34
5.9.2	La libertà di associazione	34
5.9.3	La libertà religiosa e di coscienza	35
5.9.4	Libertà di manifestazione del pensiero.....	37
5.9.5	Libertà artistica e della ricerca scientifica.....	39
5.10	I diritti nella sfera sociale	40
5.10.1	Il diritto alla salute.....	40
5.10.2	Il diritto all'istruzione.....	41
5.10.3	La famiglia	41
5.11	I diritti nella sfera economica.....	42
5.11.1	Il diritto al lavoro.....	42
5.11.2	La libertà di iniziativa economica	43
5.11.3	Il diritto di proprietà e le sue limitazioni.....	44

Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio	45
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	45
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto.....	46
6.3.1	Il corpo elettorale: nozione.....	46
6.3.2	L'elettorato attivo	46
6.3.3	La disciplina costituzionale del voto.....	46
6.3.4	L'elettorato passivo e le ipotesi di limitazione: ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità.....	47
6.4	I sistemi elettorali	49

6.4.1	Sistemi maggioritari e sistemi proporzionali	49
6.4.2	I sistemi elettorali adottati in Italia per l'elezione della Camera e del Senato	49
6.4.3	L'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo	50
6.4.4	L'elezione dei Consigli regionali e comunali	50
6.4.5	Lo svolgimento del procedimento elettorale	50
6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	51
6.5.1	Il referendum	51
6.5.2	L'iniziativa legislativa popolare e la petizione	52

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo	53
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare	53
7.2.1	La monarchia costituzionale	53
7.2.2	La fiducia parlamentare	53
7.2.3	La forma di governo parlamentare	54
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	54
7.4	La forma di governo direttoriale	55
7.5	La forma di governo in Italia	55

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento	56
8.1.1	Concetti generali	56
8.1.2	L'organizzazione interna delle Camere	57
8.2	Il funzionamento del Parlamento	57
8.2.1	Durata in carica	57
8.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni	58
8.2.3	Il Parlamento in seduta comune	58
8.3	Lo status dei parlamentari	59
8.3.1	Il divieto del mandato imperativo	59
8.3.2	Le prerogative parlamentari	59
8.4	Le funzioni del Parlamento	60
8.4.1	La funzione legislativa (rinvio)	60
8.4.2	La funzione di indirizzo politico	60
8.4.3	La funzione di controllo	60
8.5	L'approvazione del bilancio	61

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano	62
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica	62
9.3	La controfirma ministeriale	63
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica	63
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica	64
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica	65
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica	66

Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo	67
10.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare	67



10.1.2	La crisi di Governo.....	68
10.2	La struttura del Governo.....	68
10.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.....	68
10.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri.....	68
10.2.3	Il Consiglio dei Ministri	69
10.3	La responsabilità dei membri del Governo	69
10.4	Il funzionamento del Governo.....	70
10.5	Le Agenzie pubbliche.....	70
10.6	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione	70
10.7	L'amministrazione pubblica nella Costituzione	71

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale	72
11.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione.....	72
11.1.2	Il giudice naturale.....	72
11.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari.....	72
11.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale	73
11.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari	73
11.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	73
11.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale	74
11.1.8	Il giusto processo.....	74
11.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia.....	74
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali	74
11.3	Status giuridico dei magistrati.....	75
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)	76

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	77
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici.....	77
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	78
12.4	I conflitti di attribuzione.....	79
12.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato	79
12.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni	80
12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica.....	80
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.....	80

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Concetti generali.....	82
13.2	Il Consiglio di Stato.....	82
13.3	La Corte dei conti	82
13.3.1	Funzioni e articolazioni.....	82
13.3.2	Controlli esterni.....	83
13.3.3	Controlli interni	83
13.3.4	Attribuzioni giurisdizionali	84
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	84
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD).....	84

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni	85
14.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione	85
14.1.2	Gli organi regionali.....	86
14.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione.....	88
14.1.4	L'autonomia amministrativa regionale.....	89
14.1.5	L'autonomia finanziaria.....	90
14.2	Gli altri enti territoriali	91
14.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	91
14.2.2	Il Comune	91
14.2.3	La Provincia	92
14.2.4	La Città metropolitana.....	92
14.3	I controlli sugli enti territoriali	93
14.3.1	Il controllo sugli atti e sugli organi delle Regioni	93
14.3.2	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti.....	94
14.3.3	I controlli sostitutivi	94
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	94
14.4.1	Il raccordo fra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione	94
14.4.2	Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL).....	95
14.4.3	Le Conferenze fra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali.....	95

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	96
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	96
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	97
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale.....	98
15.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri.....	98
15.4.2	I caratteri della Costituzione italiana.....	99
15.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione	99
15.4.4	I limiti alla revisione costituzionale	100
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo	100
15.5.1	Concetti introduttivi	100
15.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità.....	101
15.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo.....	102
15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie	103
15.6.1	La fase dell'iniziativa	103
15.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria	104
15.6.3	La fase integrativa dell'efficacia.....	106
15.7	I decreti-legge.....	107
15.7.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti	107
15.7.2	Il procedimento di approvazione dei decreti-legge e la conversione in legge.....	107
15.7.3	Il controllo sui decreti legge.....	108
15.7.4	La reiterazione dei decreti-legge	109
15.8	I decreti legislativi	109
15.8.1	La delega legislativa	109
15.8.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati.....	110
15.8.3	I testi unici e i codici di settore	110
15.8.4	Deleghe legislative atipiche.....	111



15.9	Il referendum abrogativo	111
15.9.1	Finalità dell'istituto	111
15.9.2	Il procedimento referendario	112
15.9.3	I limiti alla richiesta referendaria	112
15.9.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum	113
15.10	I regolamenti degli organi costituzionali	114
15.10.1	I regolamenti parlamentari	114
15.10.2	I regolamenti della Corte costituzionale	114
15.10.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	114
15.11	I regolamenti	115
15.11.1	Caratteristiche generali	115
15.11.2	Tipologie di regolamenti	116
15.11.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	117
15.12	Le fonti derivanti dal diritto internazionale	118
15.12.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale	118
15.12.2	La consuetudine internazionale	118
15.12.3	I trattati internazionali	118
15.13	Le fonti del diritto dell'Unione	119
15.13.1	Diritto originario e derivato	119
15.13.2	Il diritto europeo derivato	119
15.14	Gli statuti regionali	121
15.14.1	Gli statuti regionali e la loro collocazione nel sistema delle fonti	121
15.14.2	Il procedimento di approvazione degli statuti	121
15.15	Le leggi regionali	122
15.15.1	Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni	122
15.15.2	La competenza legislativa delle Regioni	122
15.15.3	La competenza legislativa dello Stato	123
15.15.4	Il procedimento di approvazione delle leggi regionali	123
15.16	I regolamenti regionali	123
15.17	Le fonti degli enti locali	124
15.18	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione	125
15.18.1	Nozione di «antinomia»	125
15.18.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	125
15.19	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche	126
15.19.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo	126
15.19.2	Successione e abrogazione delle norme	126
15.19.3	L'interpretazione delle norme	127

Libro II

Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	La nozione di diritto amministrativo	131
1.2	Le fonti del diritto amministrativo	131
1.2.1	I regolamenti	131
1.2.2	Gli atti amministrativi generali	132

1.2.3	Le ordinanze di necessità e urgenza	132
1.2.4	Gli atti interni e le circolari amministrative	133
1.2.5	La prassi amministrativa.....	134
1.3	L'attività amministrativa.....	134
1.3.1	Atti e provvedimenti amministrativi	135
1.3.2	Atti politici e atti di alta amministrazione.....	136
1.4	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	137

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni	139
2.2	Il diritto soggettivo	139
2.3	L'aspettativa di diritto.....	140
2.4	La potestà	140
2.5	Il diritto potestativo	140
2.6	La facoltà.....	141
2.7	L'interesse legittimo	141
2.7.1	Definizione	141
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	142
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	143
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	143
2.8	Le situazioni giuridiche passive	144

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	145
3.2	L'organo amministrativo.....	145
3.2.1	Definizioni e caratteristiche.....	145
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	146
3.2.3	La competenza.....	147
3.2.4	L'incompetenza	148
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	148
3.2.6	La <i>prorogatio</i>	149
3.3	Il decentramento amministrativo.....	149
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	149
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	150
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	150
3.4	Gli enti pubblici.....	151
3.4.1	Profili generali	151
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	151
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	152
3.4.4	I rapporti tra gli enti	153
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	154
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	155
3.6.1	Il Governo e i Ministri.....	155
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	155
3.6.3	I Ministeri.....	156
3.6.4	Il Ministro.....	157
3.6.5	Le Agenzie	157
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	158
3.8	Gli enti locali	158



Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa	160
4.1.1	Il principio di legalità	160
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità.....	160
4.1.3	Il principio di ragionevolezza	161
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	161
4.1.5	Il principio di proporzionalità	162
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	162
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede.....	163
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	163
4.1.9	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	163
4.1.10	Il principio di responsabilità.....	164
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	164
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	164
4.2.2	La discrezionalità tecnica	165
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	165
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione	166
4.3	L'attività vincolata	166
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa.....	167
4.4.1	Il quadro normativo di riferimento	167
4.4.2	La Carta della cittadinanza digitale.....	168
4.4.3	La firma digitale	169
4.4.4	Il documento informatico	169

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	171
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	171
5.3	Il provvedimento amministrativo	172
5.3.1	Le caratteristiche	172
5.3.2	Gli elementi essenziali	172
5.3.3	Gli elementi accidentali	173
5.3.4	I requisiti	173
5.3.5	Struttura, contenuto e fine	174
5.3.6	La motivazione	175
5.3.7	L'efficacia.....	175
5.4	Le autorizzazioni	176
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	176
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	177
5.5	La concessione	178
5.6	I provvedimenti ablatori	179

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Nozione	180
6.2	I principi del procedimento	180
6.3	Le fasi del procedimento	181
6.4	Il responsabile del procedimento.....	181

6.4.1	Il ruolo del responsabile	181
6.4.2	I compiti del responsabile	182
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento	182
6.6	Il preavviso di rigetto	183
6.7	La conclusione del procedimento	184
6.7.1	La disciplina dei termini	184
6.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	185
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	186
6.8.1	Concetti generali	186
6.8.2	Il silenzio assenso	187
6.8.3	Il silenzio procedimentale	189
6.8.4	Il silenzio rigetto o diniego	189
6.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	189
6.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	190
6.9	La conferenza di servizi	190
6.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi	190
6.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	191
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi	192
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni	193
6.12	Gli accordi di programma	193

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto	195
7.2	I titolari del diritto di accesso	196
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	197
7.4	I limiti al diritto di accesso	197
7.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	198
7.6	La tutela del diritto di accesso	200
7.6.1	Le forme alternative: giurisdizionale e giudiziale	200
7.6.2	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	200
7.6.3	Tutela giudiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai documenti	200
7.6.4	Il riesame della richiesta di accesso	201
7.7	L'accesso civico	202
7.7.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso	202
7.7.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico	203

Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	205
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione	206
8.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	206
8.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	206
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni	208
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	209
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	210
8.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	210
8.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	210
8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa	211
8.6.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	211

8.6.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	212
8.6.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	212
8.6.4	Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio	213
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione	213
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	214
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	215
8.9.1	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	215
8.9.2	L'astensione in caso di conflitto di interesse	215
8.9.3	Formazione in tema di anticorruzione	215
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	216
8.10.1	Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	216
8.10.2	Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	216
8.10.3	Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	217
8.10.4	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di <i>pantouflage</i> (cosiddette revolving doors)	218

Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza

9.1	Nozione	219
9.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	219
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione	219
9.4	Le principali definizioni in materia	220
9.5	I principi generali del trattamento dei dati	221
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali	222
9.7	Il trattamento dei dati personali	223
9.7.1	Il trattamento connesso a un compito di interesse pubblico	223
9.7.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali	224
9.7.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute	225
9.7.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati	225
9.7.5	Il trattamento dei dati in ambito pubblico	226
9.8	Le informazioni all'interessato	226
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	227
9.9.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato	227
9.9.2	I diritti dell'interessato	227
9.9.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	228
9.10	I soggetti interessati al trattamento	229
9.10.1	Il titolare e i contitolari del trattamento	229
9.10.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	229
9.10.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)	230
9.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	230
9.12	Le Autorità di controllo	231
9.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale	232

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	233
10.1.1	Gli stati patologici dell'atto	233
10.1.2	La disciplina dell'invalidità	233

10.2	La nullità dell'atto	234
10.2.1	Il regime giuridico della nullità	234
10.2.2	La carenza di potere	234
10.2.3	Nullità e inesistenza	235
10.3	L'annullabilità dell'atto	235
10.3.1	I vizi di legittimità	235
10.3.2	L'incompetenza relativa	236
10.3.3	L'eccesso di potere	236
10.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	237
10.3.5	La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali	238
10.4	L'istituto dell'autotutela	238
10.5	L'autotutela decisoria	239
10.5.1	Gli atti di ritiro	239
10.5.2	Gli atti di convalescenza	240
10.5.3	Gli atti di conservazione	241

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	242
11.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	242
11.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	242
11.1.3	Contratti attivi e passivi	243
11.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici	244
11.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica	244
11.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)	244
11.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni	245
11.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica	246
11.3.1	Inquadramento dell'istituto	246
11.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti	246
11.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre	247
11.5	La scelta del contraente	248
11.5.1	Le tradizionali procedure di gara	248
11.5.2	Le procedure innovative	250
11.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement	250
11.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara	250
11.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	251
11.7	L'esecuzione del contratto	252
11.8	La collaborazione tra pubblico e privato	253
11.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	253
11.8.2	Gli strumenti del partenariato	253
11.9	Il contenzioso	255
11.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	255
11.9.2	Le procedure giudiziali	256

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione	257
12.2	I beni demaniali	257
12.3	I beni patrimoniali indisponibili	259
12.4	I beni patrimoniali disponibili	259



12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	259
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	260
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità	260
12.7.1	Ambito applicativo	260
12.7.2	I beni oggetto di esproprio	261
12.7.3	I soggetti	261
12.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità	262
12.7.5	L'indennità di espropriazione	262
12.7.6	La retrocessione del bene	262
12.8	La cessione volontaria	263
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	263
12.9.1	L'occupazione legittima	263
12.9.2	L'occupazione senza titolo	264
12.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	265
12.10	Le requisizioni	265

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici	266
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	267
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	268
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi	269
13.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	269
13.4.2	Responsabilità contrattuale	269
13.4.3	Responsabilità precontrattuale	269
13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	270
13.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	270
13.5.2	Il danno da ritardo	270
13.5.3	Il danno da disturbo	271
13.6	Le tecniche risarcitorie	271

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi	273
14.2	I ricorsi amministrativi	273
14.2.1	Tipologie	274
14.2.2	La definitività dell'atto	274
14.2.3	Profili procedurali	275
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	275
14.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa	275
14.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa	276
14.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	276
14.3.4	Profili formali	277
14.3.5	La sentenza	278
14.3.6	Le impugnazioni	279
14.3.7	La class action nei confronti delle amministrazioni pubbliche	279
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario	279
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	280

Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico.....	281
15.1.1	Caratteristiche del rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche.....	281
15.1.2	Dalla disciplina pubblicistica alla privatizzazione	281
15.2	Il sistema delle fonti	282
15.2.1	Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro.....	282
15.2.2	La Costituzione	282
15.2.3	Il Testo unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001).....	283
15.2.4	La contrattazione collettiva	284
15.3	L'instaurazione del rapporto di lavoro e le modalità di reclutamento	285
15.3.1	Il Piano dei fabbisogni	285
15.3.2	Le procedure di assunzione	285
15.4	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile.....	286
15.5	Il lavoro agile o smart working	287
15.5.1	Definizione e caratteristiche	287
15.5.2	La disciplina e le tutele	287
15.5.3	Il lavoro agile nella P.A.	288
15.5.3	Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)	291
15.6	Inquadramento del personale.....	291
15.6.1	Criteri di classificazione del personale.....	291
15.6.2	Le progressioni orizzontali e verticali	292
15.6.3	Le posizioni organizzative	293
15.7	La dirigenza pubblica	293
15.7.1	Disciplina generale	293
15.7.2	Conferimento degli incarichi	294
15.7.3	Poteri	295
15.8	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	295
15.8.1	Diritti patrimoniali dei dipendenti	295
15.8.2	Diritti non patrimoniali dei dipendenti	295
15.8.3	Doveri dei dipendenti	299
15.9	La mobilità o il trasferimento.....	301
15.10	Il sistema di valutazione delle prestazioni	303
15.10.1	Il ciclo della performance.....	303
15.10.2	Strumenti premianti.....	303
15.11	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	304
15.11.1	I criteri di determinazione delle sanzioni	304
15.11.2	Le sanzioni applicabili	304
15.11.3	Determinazione concordata della sanzione	305
15.12	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	306
15.12.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro	306
15.12.2	Il licenziamento con preavviso.....	306
15.12.3	Il licenziamento senza preavviso.....	308
15.13	Il procedimento disciplinare	308
15.13.1	Titolarità del potere disciplinare.....	308
15.13.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD.....	309
15.13.3	Il procedimento disciplinare accelerato.....	310
15.13.4	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	311
15.14	La sospensione cautelare del dipendente.....	311



Libro III

Legislazione di pubblica sicurezza

Capitolo 1 L'amministrazione della Pubblica Sicurezza

1.1	Sicurezza pubblica: concetto e normativa	315
1.2	Le Autorità dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza	315
1.3	Soggetti deputati all'ordine e alla sicurezza pubblica a livello centrale	316
1.3.1	Il Ministero dell'interno	316
1.3.2	Il Dipartimento di pubblica sicurezza	317
1.3.3	Il Capo della polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza	317
1.3.4	Il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica	318
1.4	Soggetti deputati all'ordine e sicurezza pubblica a livello provinciale	318
1.4.1	Il Prefetto	318
1.4.2	Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica	319
1.4.3	Il Questore	319
1.5	Ordine e sicurezza pubblica a livello locale: il Sindaco quale ufficiale di Governo	320
1.6	La polizia di sicurezza	321
1.7	Gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza	321
1.8	I rapporti tra le autorità di pubblica sicurezza	323
1.8.1	Prefetto/Ministro dell'interno	323
1.8.2	Prefetto/Capo della Polizia	323
1.8.3	Prefetto/Questore	323
1.9	I compiti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza	324

Capitolo 2 Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana

2.1	Sicurezza pubblica e sicurezza urbana	326
2.2	La sicurezza urbana nel decreto Minniti	326
2.3	I poteri del Sindaco in tema di sicurezza urbana	327
2.4	Ulteriori misure a tutela della sicurezza pubblica	328
2.4.1	Misure di tutela del decoro urbano	328
2.4.2	Misure in materia di occupazioni abusive	329
2.4.3	Divieto di accesso a locali e esercizi pubblici o locali di pubblico trattenimento	329
2.4.4	Contrasto dell'attività dei cosiddetti writers	330
2.4.5	Limitazione del fenomeno dell'abuso delle sostanze alcoliche	330
2.4.6	Armi ad impulsi elettrici	331
2.4.7	Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico: il rafforzamento della tutela del D.L. 53/2019 (decreto sicurezza-bis)	331
2.5	Il DASPO urbano: finalità ed ambito di applicazione	331
2.6	Gli strumenti di attuazione delle politiche di sicurezza integrata e di sicurezza urbana	333

Capitolo 3 I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza

3.1	I provvedimenti di polizia	335
3.2	Le autorizzazioni di polizia	335
3.2.1	Caratteristiche generali delle autorizzazioni	335
3.2.2	Principio di personalità delle autorizzazioni di polizia	336
3.2.3	Le prescrizioni aggiuntive agli obblighi di legge nelle autorizzazioni di polizia	336
3.2.4	Diniego, revoca e sospensione delle autorizzazioni di polizia	337



3.2.5	Durata dell'autorizzazione di polizia	337
3.2.6	Poteri di accertamento della P.S.	338
3.3	L'inosservanza degli ordini dell'autorità di pubblica sicurezza	338
3.3.1	La depenalizzazione sancita dall'art. 17-bis TULPS	338
3.3.2	La violazione delle autorizzazioni di polizia: conseguenze e sanzioni	339

Capitolo 4 Armi, munizioni ed esplosivi

4.1	Nozione di arma e riferimenti normativi	340
4.2	Distinzione fra armi proprie e armi improprie	340
4.3	Munizioni ed esplosivi	343
4.4	Il porto d'armi	343
4.4.1	Nozione e funzione.....	343
4.4.2	I requisiti per acquisire la licenza.....	344
4.4.3	La validità del porto d'armi.....	345
4.4.4	Le cause ostative al rilascio del porto d'armi e i casi di esonero	345
4.4.5	Porto d'armi, trasporto e detenzione: differenze	346
4.5	La detenzione e raccolta di armi comuni, munizioni ed esplosivi	346
4.5.1	L'obbligo della denuncia	346
4.5.2	L'obbligo della certificazione medica	347
4.5.3	Numero massimo di armi detenibili	347
4.5.4	Detenzione illegale e punibilità.....	348
4.6	Le perquisizioni per il rinvenimento di armi, munizioni ed esplosivi	348
4.7	Commercializzazione e fabbricazione di armi comuni da sparo	348
4.7.1	Il nulla osta all'acquisto	348
4.7.2	L'obbligo di tenuta del registro elettronico delle operazioni giornaliere di vendita delle armi e degli esplosivi	349
4.7.3	L'esportazione, l'importazione e il transito in Italia di armi comuni da sparo.....	350
4.8	Le armi da guerra: detenzione, fabbricazione e trasporto	350
4.9	I materiali di armamento	351
4.10	La direttiva europea sulle armi	352

Capitolo 5 Riunioni e assembramenti

5.1	Definizioni e precisazioni terminologiche.....	354
5.2	L'art. 17 della Costituzione. La libertà di riunione	354
5.3	La disciplina del TULPS in tema di riunioni e assembramenti.....	355
5.4	Riunioni ed armi. Le passeggiate in forma militare con armi	357
5.5	Manifestazioni sediziose. Lo scioglimento di riunioni o di assembramenti da parte dell'autorità pubblica.....	357
5.6	Cerimonie religiose e processioni	358

Capitolo 6 Spettacoli e trattenimenti pubblici

6.1	Definizioni	359
6.2	Le disposizioni sulle rappresentazioni	360
6.3	Le disposizioni sui locali.....	361
6.4	Manifestazioni pubbliche: i criteri di safety e security	363
6.4.1	Disciplina generale.....	363
6.4.2	Il procedimento di autorizzazione	364



Capitolo 7 Istituti di vigilanza e di investigazione

7.1	Introduzione e inquadramento normativo.....	365
7.2	La vigilanza privata	365
7.2.1	La licenza del Prefetto ex art. 134 TULPS.....	366
7.2.2	Il D.M. 115/2014 e gli obblighi di certificazione per gli istituti di vigilanza privata.....	367
7.2.3	Le guardie particolari giurate (GPG)	368
7.2.4	L'obbligo di collaborazione con gli organi di polizia	370
7.2.5	Il potere di controllo del Questore sui soggetti che impiegano guardie particolari giurate	370
7.2.6	Il potere di controllo del Questore sugli istituti di vigilanza privata con più di venti guardie giurate.....	370
7.3	Le investigazioni private.....	371
7.3.1	Disciplina generale.....	371
7.3.2	La licenza prefettizia per eseguire investigazioni, ricerche o raccogliere informazioni per conto di privati.....	373
7.3.3	Il progetto organizzativo dell'istituto	373
7.3.4	Obbligo di tenuta del registro degli affari giornalieri.....	373

Capitolo 8 La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri

8.1	Materie esplodenti e fuochi d'artificio	375
8.2	Gas tossici.....	377
8.3	Accensione di fuochi	378
8.4	Ascensori e montacarichi	379
8.4.1	Definizioni e ambito di applicazione.....	379
8.4.2	Il decreto ascensori 2017: requisiti di sicurezza e responsabilità	380
8.4.3	La messa in esercizio	380
8.4.4	Manutenzione	381

Capitolo 9 L'identificazione delle persone

9.1	Strumenti di identificazione delle persone	382
9.2	La carta d'identità.....	382
9.3	Obbligo di fornire indicazioni relative alla propria identità.....	383
9.4	Il fermo di identificazione da parte degli organi di polizia	384

Capitolo 10 La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti

10.1	Il passaporto e il diritto di espatrio.....	386
10.2	Le cause ostative al rilascio del passaporto.....	386
10.3	I titoli validi per l'espatrio	387
10.3.1	Il passaporto ordinario.....	387
10.3.2	Le disposizioni in materia di espatrio dei minori	388
10.3.3	La dichiarazione di accompagnamento	389
10.3.4	Il passaporto speciale o collettivo.....	389
10.4	Il diniego al rilascio del passaporto e il ritiro	390
10.5	La carta d'identità come titolo valido per l'espatrio	390

Capitolo 11 La condizione giuridica dello straniero

11.1	Definizioni e precisazioni terminologiche.....	392
11.2	Fonti normative in materia di immigrazione	393

11.3	Il Testo Unico immigrazione. Ambito di applicazione.....	394
11.4	I diritti e i doveri degli stranieri in Italia secondo il T.U. immigrazione.....	394
11.5	L'ingresso degli stranieri nel territorio italiano	395
11.6	Il visto di ingresso	396
11.6.1	Il rilascio del visto	396
11.6.2	Il diniego del visto.....	398
11.6.3	Le tipologie di visto.....	398
11.6.4	La competenza in materia di rilascio dei visti.....	400
11.7	Il permesso di soggiorno	401
11.7.1	Le nuove tipologie di permesso di soggiorno introdotte dal D.L. 113/2018.....	402
11.7.2	Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro.....	402
11.7.3	La convertibilità del permesso di soggiorno	405
11.7.4	Soggiorno di breve durata di studenti di filiazioni universitarie straniere.....	406
11.7.5	Rinnovo del permesso di soggiorno	407
11.7.6	La disciplina degli stranieri muniti di permesso di soggiorno rilasciato da altro Stato membro UE.....	407
11.8	Obblighi dell'ospitante e del datore di lavoro	408
11.9	Accordo di integrazione	408
11.10	Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno)	409
11.10.1	Requisiti, caratteristiche e casi di esclusione	409
11.10.2	Diniego e revoca.....	410
11.11	La disciplina in materia di protezione internazionale	411
11.11.1	Concetti introduttivi e normativa di riferimento.....	411
11.11.2	La domanda di protezione internazionale	412
11.11.3	Esame accelerato delle domande di protezione internazionale e casi di manifesta infondatezza delle stesse	413
11.11.4	Il permesso di soggiorno rilasciato per protezione	414
11.11.5	Il trattenimento dello straniero richiedente protezione internazionale.....	415
11.11.6	Esclusione, cessazione e revoca della protezione.....	416

Capitolo 12 Contrasto all'immigrazione clandestina e provvedimenti di allontanamento degli stranieri irregolari

12.1	Il respingimento alla frontiera	418
12.2	Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato: il reato di immigrazione clandestina.....	419
12.3	Il favoreggiamento all'immigrazione clandestina	420
12.3.1	Il favoreggiamento all'ingresso nel territorio dello Stato.....	420
12.3.2	Il favoreggiamento della permanenza illegale dello straniero	421
12.3.3	La responsabilità del vettore di stranieri irregolari	421
12.3.4	Ispezioni, perquisizioni e sequestri: strumenti di contrasto delle immigrazioni clandestine.....	421
12.4	Altre fattispecie delittuose in materia di immigrazione	422
12.4.1	La contraffazione di documenti.....	422
12.4.2	L'inottemperanza all'ordine di esibizione dei documenti	422
12.4.3	La responsabilità penale per l'assunzione di stranieri irregolari	422
12.5	Espulsione	423
12.5.1	L'adozione del provvedimento	423
12.5.2	L'accompagnamento coatto alla frontiera	424
12.5.3	La concessione di un termine per la partenza volontaria	424



12.5.4	I mezzi di tutela avverso il decreto di espulsione.....	425
12.5.5	Divieto di reingresso	425
12.6	Divieto di espulsione e di respingimento	426
12.6.1	Criteri e categorie tutelate	426
12.6.2	Le misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati	427
12.7	Il trattenimento presso i centri di permanenza per i rimpatri (CPR): organizzazione e priorità.....	428
12.8	Stranieri trattenuti e garanti per la privazione della libertà personale	430

Capitolo 13 La disciplina in materia di stupefacenti

13.1	Le sostanze stupefacenti: premessa e inquadramento normativo.....	431
13.2	Le tabelle di classificazione delle sostanze stupefacenti	432
13.3	La detenzione di sostanze stupefacenti	432
13.4	La lieve entità. La sanzione alternativa dei lavori di pubblica utilità	434
13.5	L'attività di agevolazione dell'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope	434
13.6	Le sanzioni amministrative in materia di stupefacenti irrogate dal Prefetto	435
13.6.1	Detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale.....	435
13.6.2	Procedura.....	436
13.7	Il divieto di accesso e stazionamento nei pressi di locali pubblici	437
13.8	L'abbandono di siringhe	438
13.9	Le attività "sotto copertura" degli agenti di polizia giudiziaria	439

Capitolo 14 La disciplina in materia di prostituzione

14.1	Definizioni e normativa di riferimento	440
14.2	Le disposizioni sanzionatorie fondamentali in materia di prostituzione. Il divieto dell'esercizio di case di prostituzione	440
14.2.1	La tolleranza abituale dell'attività di prostituzione	441
14.2.2	Il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione	441
14.2.3	L'induzione alla prostituzione e il lenocinio	441
14.2.4	La tratta di persone da destinare alla prostituzione	442
14.3	Le aggravanti	442
14.4	Le ordinanze antiprostituzione emanate dai Sindaci	443

Capitolo 15 Le misure di prevenzione

15.1	Nozione	444
15.2	La Corte costituzionale e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sulle misure di prevenzione	444
15.3	La riorganizzazione operata dal Codice antimafia (D.Lgs. 159/2011).....	445
15.4	I soggetti destinatari. La cd. pericolosità sociale "comune"	446
15.5	Tipologie di misure di prevenzione	446
15.6	Le misure di prevenzione applicate dal Questore.....	447
15.6.1	L'avviso orale	447
15.6.2	Il foglio di via obbligatorio	447
15.6.3	Il divieto di possedere determinati apparati	448
15.7	Le misure di prevenzione applicate dall'Autorità giudiziaria. La sorveglianza speciale.....	448

Capitolo 16 Disciplina legislativa in materia di stampa

16.1	La libertà di stampa nell'art. 21 della Costituzione.....	450
16.2	La disciplina legislativa in materia di stampa	450
16.3	Il divieto di limiti preventivi. La registrazione degli stampati presso il Tribunale.....	451

16.4	Il sequestro degli stampati	452
16.5	La disciplina sanzionatoria in materia di stampa	452
16.5.1	Le disposizioni del codice penale.....	452
16.5.2	Le disposizioni della legge 47/1948.....	453
16.5.3	Le disposizioni del TULPS	453

Libro IV

Diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1	Diritto pubblico e diritto privato.....	457
1.2	Il codice civile e la legislazione complementare.....	457
1.3	Il rapporto giuridico.....	458
1.4	Le situazioni giuridiche soggettive.....	458
1.5	Situazioni giuridiche attive.....	458
1.5.1	I diritti soggettivi	458
1.5.2	Acquisto e successione nel diritto soggettivo.....	459
1.5.3	Perdita ed estinzione del diritto soggettivo	460
1.5.4	Altre situazioni giuridiche attive	460
1.6	Situazioni giuridiche passive.....	461
1.7	L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi	461

Capitolo 2 I soggetti di diritto

2.1	La persona fisica.....	464
2.2	La capacità giuridica	464
2.3	La capacità di agire.....	465
2.4	L'incapacità legale	465
2.5	L'incapacità naturale	466
2.6	Parziale incapacità di agire.....	467
2.7	Istituti di protezione degli incapaci.....	468
2.7.1	La responsabilità genitoriale	468
2.7.2	La tutela.....	469
2.7.3	L'assistenza.....	469
2.7.4	L'amministrazione di sostegno	470
2.8	Cessazione della persona fisica	470
2.8.1	La morte	470
2.8.2	La scomparsa e l'assenza	471
2.8.3	La dichiarazione di morte presunta	472
2.9	Le persone giuridiche	472
2.10	Classificazioni delle persone giuridiche	473
2.11	Le persone giuridiche private	473
2.11.1	Generalità	473
2.11.2	Le associazioni	474
2.11.3	Le fondazioni.....	474
2.11.4	Differenze tra associazioni e fondazioni	475
2.11.5	Le associazioni non riconosciute.....	475



2.12	I comitati.....	476
2.13	Il rapporto organico	477
2.14	L'estinzione delle persone giuridiche	477

Capitolo 3 La tutela dei diritti

3.1	La tutela dei diritti: principi generali.....	479
3.2	La pubblicità dei fatti giuridici.....	480
3.3	La trascrizione	481
3.4	La tutela giurisdizionale dei diritti e il processo	482
3.4.1	Il processo civile.....	482
3.4.2	I principi generali del processo civile.....	484
3.4.3	La prova dei fatti giuridici.....	484
3.5	Gli strumenti alternativi alla giurisdizione	486

Capitolo 4 La famiglia

4.1	La nozione giuridica di famiglia	488
4.2	La riforma del diritto di famiglia.....	489
4.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico	489
4.4	L'obbligo alimentare	490
4.5	La famiglia di fatto e le convivenze dopo la L. 76/2016	491
4.6	Il matrimonio.....	493
4.6.1	Il matrimonio come atto e come rapporto	493
4.6.2	Requisiti, impedimenti e cause di invalidità del matrimonio	494
4.7	Gli effetti del matrimonio.....	495
4.8	I rapporti patrimoniali	496
4.8.1	Il regime legale: la comunione dei beni e la sua amministrazione.....	496
4.8.2	I beni che non cadono in comunione.....	497
4.8.3	Gli obblighi gravanti sulla comunione e le obbligazioni contratte dai coniugi.....	497
4.8.4	Lo scioglimento della comunione	498
4.9	Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali	498
4.10	Il fondo patrimoniale	499
4.11	L'impresa familiare e il patto di famiglia	499
4.12	La separazione personale dei coniugi.....	500
4.13	La cessazione del rapporto matrimoniale.....	501
4.13.1	Le cause di cessazione del rapporto di coniugio	501
4.13.2	Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge	502
4.13.3	Il divorzio	502
4.13.4	La convenzione di negoziazione assistita.....	503
4.13.5	Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile	503
4.14	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	504
4.15	Le unioni civili	505
4.15.1	La disciplina della L. 76/2016.....	505
4.15.2	Cause impeditive	505
4.15.3	Diritti e doveri delle parti e regime patrimoniale	506
4.15.4	Scioglimento dell'unione	506
4.16	La filiazione.....	507
4.16.1	Concetti introduttivi	507

4.16.2	I figli nati nel matrimonio.....	508
4.16.3	I figli nati fuori del matrimonio.....	509
4.17	La responsabilità genitoriale	510
4.18	Diritti e doveri dei figli	511
4.19	Gli effetti della filiazione.....	512
4.20	L'adozione e l'affidamento del minore.....	512

Capitolo 5 Le successioni e le donazioni

5.1	La successione a causa di morte.....	515
5.1.1	Definizione e caratteristiche del fenomeno successorio.....	515
5.1.2	Il procedimento successorio	515
5.1.3	Eredità e legato	516
5.1.4	Il divieto dei patti successori	516
5.1.5	L'eredità prima dell'acquisto.....	517
5.1.6	L'eredità giacente	517
5.2	La capacità di succedere e l'indegnità.....	518
5.3	I momenti della successione.....	519
5.3.1	L'acquisto dell'eredità	519
5.3.2	L'accettazione dell'eredità.....	519
5.3.3	La petizione ereditaria	520
5.3.4	La rinuncia all'eredità	521
5.4	La successione dei legittimari	521
5.4.1	Disciplina dell'istituto	521
5.4.2	Singole categorie di legittimari e loro quote	522
5.4.3	La lesione di legittima e l'azione di riduzione	522
5.4.4	Legato in sostituzione di legittima	523
5.4.5	Legato in conto di legittima.....	523
5.5	La successione legittima	524
5.6	La successione testamentaria.....	524
5.6.1	Caratteristiche dell'istituto	524
5.6.2	La capacità di disporre per testamento.....	525
5.6.3	La forma del testamento	525
5.6.4	L'invalidità del testamento: annullabilità e nullità	526
5.7	La divisione ereditaria	526
5.7.1	La comunione ereditaria.....	526
5.7.2	I debiti e i crediti ereditari.....	527
5.7.3	La divisione dell'eredità.....	527
5.7.4	Forme e modalità della divisione	527
5.7.5	La collazione	528
5.7.6	Rimedi contro la divisione: nullità, annullabilità e rescissione.....	528
5.8	La donazione e gli atti di liberalità.....	529
5.8.1	Definizioni introduttive	529
5.8.2	Gli elementi del contratto di donazione	529
5.8.3	La revocazione della donazione	530

Capitolo 6 I beni e i diritti reali

6.1	Gli oggetti del diritto: i beni e le loro classificazioni	531
6.2	I diritti sui beni: i diritti reali in generale	532



6.3	La proprietà	533
6.3.1	Disciplina generale	533
6.3.2	I limiti al diritto di proprietà	534
6.3.3	I modi di acquisto della proprietà	535
6.3.4	Le azioni a tutela della proprietà	535
6.3.5	La comunione e il condominio	536
6.4	I diritti reali su cosa altrui	538
6.4.1	Generalità	538
6.4.2	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione	539
6.4.3	La superficie e la proprietà superficaria	541
6.4.4	L'enfiteusi	542
6.4.5	Le servitù prediali	543
6.5	Il possesso e l'usucapione	545
6.5.1	Il possesso: nozione, fondamento e principi	545
6.5.2	La regola del "possesso vale titolo" in materia di beni mobili	546
6.5.3	Le azioni a tutela del possesso	547
6.5.4	Le azioni di nunciazione	548
6.5.5	L'usucapione	548

Capitolo 7 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione

7.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi	550
7.2	Classificazione delle obbligazioni	551
7.2.1	Le obbligazioni soggettivamente complesse	551
7.2.2	Obbligazioni civili e naturali	552
7.2.3	Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative	552
7.2.4	Obbligazioni indivisibili e divisibili. Obbligazioni generiche e specifiche	553
7.2.5	Obbligazioni pecuniarie	554
7.3	Le fonti delle obbligazioni	555
7.3.1	Il contratto	555
7.3.2	Il fatto illecito	555
7.3.3	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione	557
7.4	L'adempimento	560
7.5	La mora del creditore	561
7.6	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	562
7.6.1	Le ulteriori cause di estinzione dell'obbligazione	562
7.6.2	Modi soddisfattori: compensazione e confusione	562
7.6.3	Modi di estinzione non soddisfattori: impossibilità sopravvenuta, novazione, remissione del debito	563
7.7	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio	564
7.7.1	Generalità	564
7.7.2	Modificazioni nel lato attivo: cessione del credito e surrogazione	565
7.7.3	Modificazioni del lato passivo: delegazione, espromissione e accollo	566

Capitolo 8 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale

8.1	L'inadempimento	569
8.2	La mora del debitore	569
8.3	Il risarcimento del danno da inadempimento	570
8.4	La clausola penale e la caparra	571

8.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito	572
8.5.1	La garanzia patrimoniale generica	572
8.5.2	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.....	572
8.5.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione.....	574
8.5.4	I privilegi	574
8.5.5	I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca	575
8.5.6	Le garanzie personali: la fideiussione	576

Capitolo 9 Il contratto

9.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio.....	578
9.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata.....	578
9.3	Gli elementi essenziali del contratto	579
9.3.1	Introduzione	579
9.3.2	L'accordo e la simulazione	580
9.3.3	I vizi della volontà: errore, violenza morale e dolo.....	581
9.3.4	La causa.....	582
9.3.5	L'oggetto	583
9.3.6	La forma	584
9.4	Gli elementi accidentali del contratto.....	584
9.4.1	La condizione	584
9.4.2	Il termine	585
9.4.3	Il modo (o onere).....	586
9.5	La rappresentanza.....	586
9.5.1	Disciplina generale.....	586
9.5.2	Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti.....	588
9.6	La formazione del contratto	588
9.6.1	Proposta, accettazione e accordo.....	588
9.6.2	Il contratto concluso mediante esecuzione	589
9.6.3	L'offerta al pubblico	590
9.6.4	Il contratto per adesione	590
9.7	Le trattative e la responsabilità precontrattuale.....	591
9.8	Il contratto preliminare	591
9.9	Gli effetti del contratto in relazione alle parti	592
9.10	La relatività del contratto	593
9.11	La cessione del contratto	594

Capitolo 10 La patologia del contratto e il suo scioglimento

10.1	L'invalidità del contratto.....	595
10.2	La nullità.....	595
10.3	L'annullabilità.....	596
10.4	La rescissione	597
10.5	Lo scioglimento	598
10.6	La risoluzione del contratto.....	599
10.6.1	La risoluzione per inadempimento.....	599
10.6.2	La risoluzione per impossibilità sopravvenuta.....	600
10.6.3	La risoluzione per eccessiva onerosità	600



Capitolo 11 I principali contratti tipici

11.1	La compravendita	601
11.1.1	Disciplina generale	601
11.1.2	La vendita obbligatoria	603
11.1.3	La compravendita con patti speciali	603
11.2	La locazione	604
11.3	Il comodato	604
11.4	Il mutuo	605
11.5	L'assicurazione	605
11.6	Il mandato	608
11.7	L'agenzia	610
11.8	La mediazione	611

Libro V

Diritto penale

Capitolo 1 I principi del diritto penale

1.1	I principi garantistici del diritto penale	615
1.2	Il principio di legalità	615
1.2.1	Nozione	615
1.2.2	Riserva di legge	616
1.2.3	Tassatività e determinatezza	617
1.2.4	Irretroattività	618
1.2.5	Divieto di analogia e interpretazione della legge penale	620
1.3	La successione delle leggi nel tempo	621
1.4	Il tempo del commesso reato	623
1.5	Il principio di territorialità della legge penale	623
1.6	Il principio dell'obbligatorietà della legge penale	624
1.7	Il principio della riserva di codice	625

Capitolo 2 Nozione e struttura del reato

2.1	Nozione di reato	627
2.2	Delitti e contravvenzioni	627
2.3	Oggetto giuridico e materiale del reato	627
2.4	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	628
2.5	Struttura del reato	629
2.6	Classificazione dei tipi di reato	629
2.6.1	Classificazione in relazione al soggetto, alla condotta e all'evento	629
2.6.2	Reati istantanei, permanenti e abituali	630
2.6.3	Reati di danno e reati di pericolo	631

Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo

3.1	La tipicità del reato	633
3.2	La condotta	633
3.2.1	Concetti introduttivi	633

3.2.2	L'azione (reato commissivo)	633
3.2.3	L'omissione (reato omissivo)	634
3.3	L'evento	635
3.4	Il nesso causale	636
3.4.1	Il rapporto di causalità	636
3.4.2	La disciplina delle concause	637
3.4.3	Reati omissivi impropri e nesso di causalità	638

Capitolo 4 Antigiuridicità e cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità	640
4.2	Le cause che escludono la pena nel nostro ordinamento	640
4.3	La disciplina delle cause di giustificazione	641
4.4	Il consenso dell'avente diritto	642
4.5	L'esercizio di un diritto	643
4.6	Adempimento di un dovere	644
4.7	Legittima difesa	645
4.7.1	Disciplina generale	645
4.7.2	La legittima difesa nelle ipotesi di violazione di domicilio	646
4.8	Uso legittimo delle armi	647
4.9	Stato di necessità	648
4.10	Eccesso colposo nelle cause di giustificazione	649
4.11	Scriminanti non codificate	651

Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza	653
5.2	L'imputabilità	654
5.2.1	Nozione e fondamento	654
5.2.2	Le cause di esclusione dell'imputabilità	655
5.2.3	L' <i>actio libera in causa</i>	656
5.3	Il dolo	657
5.3.1	Nozione e funzione	657
5.3.2	Oggetto del dolo	658
5.3.3	Forme e accertamento del dolo	659
5.4	La colpa	660
5.4.1	Nozione e funzione	660
5.4.2	Le regole di condotta (regole precauzionali o cautelari)	661
5.4.3	Accertamento e determinazione della colpa	662
5.5	La responsabilità oggettiva	663
5.5.1	Generalità	663
5.5.2	La preterintenzione	664
5.5.3	I reati aggravati dall'evento	665
5.5.4	Ulteriori ipotesi	666
5.6	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	669
5.6.1	Generalità	669
5.6.2	Le ipotesi normative di esclusione della <i>suitas</i>	669
5.6.3	Le ipotesi normative di esclusione dell'elemento psicologico del reato (dolo o colpa)	670
5.6.4	La disciplina dell'errore	670
5.7	Cause di esclusione della punibilità in senso stretto: la "particolare tenuità del fatto"	675

Capitolo 6 Le circostanze del reato

6.1	Le circostanze.....	677
6.2	Circostanze aggravanti comuni	677
6.3	Circostanze attenuanti comuni	679
6.4	Circostanze attenuanti generiche.....	679
6.5	La recidiva	680
6.6	Criteri di imputazione delle circostanze.....	681
6.7	L'errore sulle circostanze	681
6.8	Applicazione e concorso di circostanze	681

Capitolo 7 Il tentativo

7.1	Il delitto tentato	683
7.2	Tentativo e reato omissivo	685
7.3	Tentativo e circostanze	685
7.4	Desistenza volontaria e recesso attivo.....	686
7.5	I delitti di attentato	687
7.6	Reato impossibile	687

Capitolo 8 Il concorso di persone nel reato

8.1	Premessa.....	689
8.2	Struttura del concorso criminoso: elementi indispensabili.....	689
8.2.1	Pluralità di agenti	689
8.2.2	Realizzazione di un reato	690
8.2.3	Contributo causale di ciascun concorrente: concorso morale e materiale.....	690
8.2.4	Elemento soggettivo: concorso doloso.....	691
8.2.5	Elemento soggettivo: concorso colposo	693
8.3	Concorso di persone e circostanze	694
8.4	La responsabilità del concorrente per reato diverso da quello voluto	695
8.5	Concorso nel reato proprio	696
8.6	Concorso eventuale e reati associativi.....	697

Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme

9.1	Il concorso di reati: premessa.....	698
9.2	Concorso materiale.....	698
9.3	Concorso formale	698
9.4	Reato continuato.....	699
9.5	Il concorso apparente di norme	701
9.5.1	Nozione	701
9.5.2	Criteri d'individuazione	701
9.6	Reato complesso.....	702

Capitolo 10 La pena

10.1	Premessa.....	703
10.2	Classificazioni della pena	704
10.2.1	Pene principali e pene accessorie	704
10.2.2	Pene detentive e pene pecuniarie.....	704
10.2.3	La pena detentiva perpetua e l'ergastolo ostativo	705

10.3	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi e misure alternative alla detenzione.....	708
10.4	Determinazione della pena	710
10.5	Gli effetti penali della condanna.....	710
10.6	Le conseguenze civili del reato	711

Capitolo 11 La punibilità

11.1	Premessa.....	712
11.2	Condizioni obiettive di punibilità.....	712
11.3	Le cause di estinzione della punibilità	713
11.4	Le cause di estinzione del reato.....	714
11.4.1	La morte del reo prima della condanna.....	714
11.4.2	L'amnistia	714
11.4.3	La prescrizione del reato	715
11.4.4	L'oblazione nelle contravvenzioni	718
11.4.5	La sospensione condizionale della pena.....	718
11.4.6	Il perdono giudiziale.....	720
11.4.7	L'estinzione del reato per condotte riparatorie	721
11.5	Cause di estinzione della pena.....	722
11.5.1	La morte del reo dopo la condanna	722
11.5.2	L'amnistia impropria: rinvio.....	722
11.5.3	L'indulto e la grazia.....	722
11.5.4	La prescrizione della pena.....	722
11.5.5	Liberazione condizionale	723
11.5.6	Riabilitazione	724
11.5.7	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	724

Capitolo 12 Le misure di sicurezza

12.1	Premessa.....	725
12.2	Pericolosità sociale "specificata"	726
12.3	Misure di sicurezza detentive	727
12.3.1	Colonia agricola e casa di lavoro.....	727
12.3.2	Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS)	727
12.3.3	Riformatorio giudiziario.....	728
12.4	Misure di sicurezza non detentive	729
12.4.1	Libertà vigilata	729
12.4.2	Divieto di soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Province.....	729
12.4.3	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche	729
12.4.4	Espulsione od allontanamento dello straniero dallo Stato	730
12.5	Prospettive di riforma delle misure di sicurezza	730
12.6	Misure di sicurezza patrimoniali.....	731
12.6.1	La cauzione di buona condotta.....	731
12.6.2	La confisca.....	731

Capitolo 13 I delitti

13.1	Classificazione dei delitti.....	734
13.2	La depenalizzazione <i>ex</i> D.Lgs. 7/2016: reati convertiti in illeciti civili	734
13.3	La depenalizzazione operata dal D.Lgs. 8/2016.....	735
13.4	I delitti contro la personalità dello Stato	736



13.5	I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione	738
13.5.1	I soggetti attivi.....	739
13.5.2	Il peculato	740
13.5.3	La concussione	740
13.5.4	La corruzione.....	741
13.5.5	L'induzione indebita a dare o promettere utilità	743
13.5.6	L'abuso d'ufficio	743
13.5.7	La rivelazione e l'utilizzazione di segreti di ufficio	745
13.5.8	Il rifiuto e l'omissione di atti d'ufficio	746
13.5.9	La malversazione e l'indebita percezione di erogazioni pubbliche	746
13.5.10	Le pene accessorie.....	748
13.6	Principali delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione	749
13.7	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.....	751
13.7.1	Falsa testimonianza, false informazioni all'Autorità giudiziaria, frode processuale e depistaggio.....	751
13.7.2	Il favoreggiamento personale e reale	752
13.7.3	Altre fattispecie delittuose.....	752
13.8	I delitti contro l'ordine pubblico	753
13.8.1	L'istigazione a delinquere e l'associazione per delinquere	753
13.8.2	Le forme di criminalità mafiosa	754
13.9	I delitti contro l'incolumità pubblica.....	755
13.9.1	I delitti di comune pericolo mediante violenza	756
13.9.2	I delitti di comune pericolo mediante frode e i delitti colposi di comune pericolo	756
13.10	I delitti contro la fede pubblica.....	756
13.10.1	La falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo	757
13.10.2	La falsità in atti.....	757
13.10.3	La falsità personale.....	758
13.11	I delitti contro il patrimonio culturale	758
13.12	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume	759
13.13	I delitti contro la famiglia.....	760
13.13.1	Costrizione o induzione al matrimonio (art. 558-bis c.p.)	760
13.13.2	Incesto (art. 564 c.p.).....	760
13.13.3	Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio (art. 570-bis c.p.).....	761
13.13.4	Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)	761
13.14	I delitti contro la persona.....	761
13.14.1	Le fattispecie di omicidio	762
13.14.2	Le lesioni personali	762
13.14.3	La responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario	763
13.14.4	I delitti contro la maternità	764
13.14.5	I delitti contro l'uguaglianza	764
13.14.6	I delitti contro la libertà personale: il sequestro di persona.....	764
13.14.7	I delitti in materia di violenza sessuale	765
13.14.8	Il reato di tortura.....	767
13.14.9	Altre ipotesi delittuose	767
13.15	I delitti contro il patrimonio	769
13.15.1	I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose e alle persone	770
13.15.2	I delitti contro il patrimonio mediante frode	771

Libro VI

Diritto processuale penale

Capitolo 1 Il diritto processuale penale: nozioni introduttive

1.1	Generalità	775
1.2	Le fonti del diritto processuale penale	775
1.3	L'efficacia della norma processuale penale	776
1.4	Caratteristiche del processo penale	776
1.4.1	Dal modello inquisitorio a quello accusatorio e i principi costituzionali	776
1.4.2	Caratteristiche del modello accusatorio	777
1.5	Distinzione tra processo e procedimento	778
1.6	I principi e gli organi della giurisdizione penale	779
1.7	Riforma della giustizia penale: obiettivi e interventi della legge Cartabia	780

Capitolo 2 I soggetti del procedimento

2.1	Concetti introduttivi	782
2.2	Il giudice	782
2.3	La competenza	783
2.3.1	Competenza per materia	783
2.3.2	Competenza per territorio	784
2.3.3	Competenza per connessione	785
2.4	Il difetto di giurisdizione e di competenza	785
2.5	Conflitto di giurisdizione e di competenza	786
2.6	Incompatibilità, astensione, ricusazione e remissione	787
2.6.1	Incompatibilità	787
2.6.2	Astensione	787
2.6.3	Ricusazione e rimessione	788
2.7	Il Pubblico Ministero (P.M.)	789
2.7.1	Nozione e funzioni del P.M.	789
2.7.2	L'organizzazione e la struttura degli uffici del P.M.	791
2.7.3	L'astensione del Pubblico Ministero	792
2.7.4	L'istituzione della Procura europea	792
2.8	La Polizia Giudiziaria: attività e struttura	793
2.9	Le funzioni di Polizia Giudiziaria	795
2.9.1	Le attività svolte dalla Polizia Giudiziaria	795
2.9.2	L'arresto in flagranza di reato e il fermo di indiziati di delitto	796
2.9.3	L'udienza di convalida	799
2.9.4	Perquisizioni, acquisizione di plichi o corrispondenza e sequestri	799
2.9.5	Le altre attività di Polizia Giudiziaria	801
2.10	L'imputato	802
2.10.1	Distinzione tra indagato e imputato e requisiti soggettivi	802
2.10.2	I diritti dell'imputato	803
2.10.3	L'interrogatorio dell'indagato/imputato	804
2.11	La parte civile	805
2.12	Il responsabile civile ed il civilmente obbligato per la pena pecuniaria	806
2.13	La persona offesa	807
2.14	Il difensore	808



2.14.1	L'attività del difensore e il patrocinio a spese dello Stato.....	808
2.14.2	Le indagini difensive.....	810

Capitolo 3 Gli atti del procedimento penale

3.1	Nozione e requisiti degli atti del procedimento penale.....	812
3.2	Gli atti del giudice.....	814
3.3	Definizione e forma delle notificazioni.....	814
3.3.1	Disciplina generale.....	814
3.3.2	Nullità della notificazione.....	816
3.4	Le patologie degli atti processuali: le nullità.....	816
3.4.1	Differenze tra inesistenza, nullità e irregolarità.....	816
3.4.2	Le nullità di ordine generale: nullità assolute e a regime intermedio.....	817
3.4.3	Le nullità relative.....	818
3.4.4	Effetti della dichiarazione di nullità.....	818

Capitolo 4 Indagini preliminari e udienza preliminare

4.1	Le indagini preliminari.....	819
4.2	Il giudice per le indagini preliminari (GIP).....	819
4.3	La notizia di reato.....	820
4.4	Le condizioni di procedibilità.....	822
4.5	Le misure cautelari.....	823
4.6	Le misure cautelari personali.....	824
4.6.1	Le esigenze cautelari.....	824
4.6.2	I criteri di scelta delle misure cautelari personali.....	825
4.6.3	Misure cautelari coercitive.....	826
4.6.4	Misure cautelari interdittive.....	829
4.6.5	Applicazione delle misure coercitive ed interdittive e loro vicende.....	829
4.6.6	Impugnazioni delle misure cautelari personali.....	832
4.7	Le misure cautelari reali.....	833
4.7.1	Il sequestro conservativo e quello preventivo.....	833
4.7.2	Impugnazione delle misure cautelari reali.....	834
4.8	La conclusione della fase investigativa.....	835
4.8.1	Conclusione delle indagini preliminari.....	835
4.8.2	Proroga dei termini, archiviazione e rinvio a giudizio.....	835
4.8.3	Avviso della conclusione delle indagini preliminari.....	838
4.9	L'udienza preliminare.....	839
4.9.1	Svolgimento dell'udienza preliminare.....	839
4.9.2	I provvedimenti del GUP.....	842

Capitolo 5 Il giudizio

5.1	Il dibattimento.....	845
5.1.1	Caratteri generali.....	845
5.1.2	Gli atti preliminari al dibattimento (artt. 465-469 c.p.p.).....	846
5.1.3	Gli atti introduttivi del dibattimento (artt. 484-495 c.p.p.).....	847
5.1.4	L'istruzione probatoria.....	848
5.1.5	La decisione (rinvio).....	848
5.2	Acquisizione della prova.....	848
5.2.1	Disciplina generale.....	848
5.2.2	I singoli mezzi di prova.....	849

5.3	Incidente probatorio	852
5.4	Le nuove contestazioni dibattimentali	853
5.5	La fase della decisione	854
5.6	La decisione finale: la sentenza	856

Capitolo 6 Riti speciali

6.1	Introduzione	858
6.2	Giudizio abbreviato	858
6.3	Procedimento per decreto	861
6.4	Applicazione della pena su richiesta delle parti	863
6.5	Giudizio direttissimo	865
6.6	Giudizio immediato	866

Capitolo 7 Il procedimento davanti al Tribunale monocratico

7.1	Generalità	868
7.2	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	868
7.3	Il procedimento monocratico con citazione diretta	869
7.4	Riti speciali e procedimento monocratico	870

Capitolo 8 Il Giudice di Pace e il procedimento minorile

8.1	Competenza del Giudice di Pace in ambito penale	872
8.2	Le indagini preliminari e il procedimento dinanzi al Giudice di Pace	873
8.3	Il giudizio	875
8.4	Le sanzioni	876
8.5	Le impugnazioni delle sentenze del Giudice di Pace	876
8.6	Il procedimento minorile	877
8.6.1	Le peculiarità del rito minorile	877
8.6.2	Provvedimenti in materia di libertà personale	878
8.6.3	Definizione anticipata del procedimento e sanzioni sostitutive	880
8.6.4	L'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni	882
8.6.5	Le misure di comunità	882

Capitolo 9 Le impugnazioni e l'esecuzione

9.1	Introduzione	884
9.2	Termini per proporre l'impugnazione	885
9.3	Improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione	886
9.4	Soggetti che possono proporre l'impugnazione	888
9.5	L'appello	889
9.5.1	Caratteri generali	889
9.5.2	Casi di appello e soggetti legittimati	890
9.5.3	La cognizione del giudice di appello	892
9.5.4	L'appello incidentale	892
9.5.5	Il procedimento	893
9.6	Il ricorso per cassazione	895
9.6.1	Caratteri generali	895
9.6.2	Legittimazione a ricorrere	896
9.6.3	La fase procedimentale	897
9.7	La revisione	900



9.8	La rescissione del giudicato	901
9.9	L'esecuzione penale.....	902
9.9.1	Gli effetti del giudicato penale	902
9.9.2	Oggetto ed organi dell'esecuzione penale.....	903
9.9.3	Le modalità di esecuzione delle pene: l'esecuzione delle pene detentive.....	905
9.9.4	Il procedimento di esecuzione.....	905
9.9.5	Il procedimento di sorveglianza	906

Capitolo 10 Rapporti giurisdizionali con autorità straniere

10.1	Introduzione.....	909
10.2	L'extradizione	909
10.2.1	Caratteri generali	909
10.2.2	L'extradizione per l'estero (o passiva): competenza e cause di esclusione	910
10.2.3	Il procedimento	910
10.2.4	La consegna.....	911
10.2.5	Le misure cautelari	912
10.2.6	L'extradizione dall'estero (o attiva).....	913
10.3	Il mandato di arresto europeo	913
10.3.1	Introduzione all'istituto	913
10.3.2	La procedura passiva di consegna	914
10.3.3	La procedura attiva di consegna	915
10.3.4	Misure reali	916
10.4	Rogatorie internazionali	916
10.4.1	Inquadramento dell'istituto	916
10.4.2	Rogatorie dall'estero (o passive).....	916
10.4.3	Rogatorie all'estero (o attive).....	917
10.5	Il riconoscimento delle sentenze penali straniere.....	918
10.5.1	Introduzione	918
10.5.2	Effetti delle sentenze penali straniere.....	919
10.5.3	Presupposti del riconoscimento.....	919
10.5.4	Procedimento.....	920
10.5.5	Esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	920
10.6	Trasferimento dei procedimenti penali.....	921

Capitolo 3

I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza

3.1 I provvedimenti di polizia

I provvedimenti di polizia sono gli **atti emessi dagli organi di polizia nell'ambito della loro attività di presidio dell'ordine e della sicurezza pubblica**.

Si tratta di provvedimenti amministrativi a tutti gli effetti. Ne consegue che anche per essi valgono i fondamentali principi di legalità, tipicità e nominatività dell'atto amministrativo. La valenza dei suddetti principi implica che: gli organi di polizia possono emanare un determinato provvedimento solo se esso è previsto dalla legge (*principio di legalità*); gli organi di polizia possono adottare esclusivamente gli atti individuati (*rectius*: tipizzati) e nominati dalla legge stessa; gli organi di polizia devono adottare esattamente l'atto che la legge ha preordinato alla realizzazione dell'interesse pubblico che si vuol soddisfare (*principio di tipicità e nominatività*).

Le **principali tipologie** di atto amministrativo di polizia sono le *autorizzazioni* (o *licenze*) di polizia, i *certificati* ed i *visti*, nonché gli *ordini* e i *provvedimenti di urgenza*.

3.2 Le autorizzazioni di polizia

3.2.1 Caratteristiche generali delle autorizzazioni

Prima di iniziare la trattazione specifica in materia di autorizzazioni di polizia occorre accennare brevemente ai caratteri tipici del provvedimento autorizzatorio in generale, per poi evidenziare le peculiarità di quelli promananti dall'autorità di polizia.

L'*autorizzazione*, in generale, può essere definita come il provvedimento tramite il quale la Pubblica Amministrazione *rimuove un limite all'esercizio di un diritto*. L'autorizzazione, in pratica, non crea diritti o poteri nuovi nel soggetto che ne richiede il rilascio, ma semplicemente rende legittimo (cioè possibile secondo legge) l'esercizio di diritti e poteri che già esistono in capo a colui il quale richiede l'autorizzazione ma che sono, però, soggetti a limitazioni. Spesso, infatti, capita che lo svolgimento in concreto di un'attività, di per sé lecita, sia soggetto a limiti, condizioni e/o requisiti fissati da leggi, regolamenti o atti amministrativi generali. Tali limiti sono posti per rendere compatibile l'interesse privato di un soggetto a svolgere quell'attività con altri interessi pubblici, quale ad esempio l'interesse dell'intera collettività alla propria incolumità o sicurezza.

Le *autorizzazioni di polizia*, in particolare, sono le autorizzazioni rilasciate dagli organi di polizia nei casi stabiliti dalla legge. Fra di esse ricordiamo la **licenza**, l'**iscrizione in appositi registri**, l'**approvazione**, il **nulla-osta**, il **visto**, la **vidimazione**. Gli organi preposti al rilascio delle autorizzazioni di polizia sono: il Ministero dell'Interno, il Prefetto, il Questore, l'Autorità locale di pubblica sicurezza e il Sindaco.



Con riferimento alla **competenza del Sindaco** in materia di autorizzazioni di polizia, si segnala che l'art. 18 D.P.R. 616/1977 attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative di *polizia locale*, ossia tutte le attività di polizia che si svolgono esclusivamente nell'ambito del territorio comunale e che non siano proprie delle competenti autorità statali. In particolare è subordinato al rilascio di un'autorizzazione (licenza) da parte del Comune l'esercizio di una serie di **attività individuate dall'art. 19 D.P.R. 616/1977**. È importante ricordare, a tal proposito, che gli operatori di polizia locale sono meri ausiliari di polizia di sicurezza e non agenti a tutti gli effetti; pertanto ad essi non si applica l'art. 16 TULPS, in quanto non assimilabili agli agenti e ufficiali menzionati nell'articolo medesimo. Tuttavia quando l'autorizzazione è rilasciata dal Comune, anche gli operatori di polizia locale sono legittimati a procedere alle attività di controllo e accertamento di eventuali infrazioni. Nel caso, invece, di attività autorizzate da soggetti diversi dal Comune (es. attività soggette ad autorizzazione del Questore o del Prefetto) si esula dalle competenze degli operatori di polizia locale.

3.2.2 Principio di personalità delle autorizzazioni di polizia

Le autorizzazioni di polizia sono personali e **non possono in alcun modo essere trasmesse né dar luogo a rapporti di rappresentanza**, salvi i casi espressamente previsti dalla legge (art. 8, co. 1, TULPS).

La possibilità di nominare un rappresentante è riconosciuta al titolare dell'autorizzazione di polizia solo **nei casi stabiliti dalla legge**, come, ad esempio, per i pubblici esercizi (art. 86 TULPS), nell'ipotesi di licenza per spettacolo e intrattenimento (artt. 68 e 69 TULPS), nel caso di agenzie pubbliche (art. 115 TULPS). Quando non è specificato espressamente dalla legge, *la rappresentanza non è ammessa* (si pensi al porto d'armi).

Nei casi in cui la legge ammette la rappresentanza nell'esercizio di un'attività soggetta ad autorizzazione di polizia, il rappresentante deve possedere tutti i requisiti necessari per conseguire l'autorizzazione e ottenere l'approvazione dell'autorità di pubblica sicurezza che ha concesso l'autorizzazione (art. 8, co. 2, TULPS). Ciò significa che – nelle ipotesi in cui la rappresentanza è consentita – se il soggetto titolare di una autorizzazione di polizia volesse nominare un rappresentante per lo svolgimento dell'attività autorizzata, deve chiedere e ottenere l'approvazione da parte dell'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione. Inoltre il rappresentante deve autocertificare il possesso dei requisiti necessari per conseguire l'autorizzazione (esempio: i requisiti morali *ex* art. 16 TULPS). Un'eccezione al principio della **personalità** nelle autorizzazioni di polizia si verifica nelle ipotesi in cui i requisiti, a cui è subordinato il rilascio dell'autorizzazione, riguardano una cosa (*res*). In tal caso le autorizzazioni hanno eccezionalmente natura **reale** (esempio: documento di circolazione di un'automobile) e prescindono dalla persona fisica che beneficerà dell'autorizzazione.

3.2.3 Le prescrizioni aggiuntive agli obblighi di legge nelle autorizzazioni di polizia

Oltre alle condizioni stabilite dalla legge, chiunque ottenga un'autorizzazione di polizia deve osservare anche le **prescrizioni** che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga eventualmente di imporgli nel pubblico interesse (art. 9 TULPS).

Esempio: obbligo di chiusura di un esercizio autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande entro le 24.00 e prescrizione aggiuntiva di impilamento e incatenamento di sedie e tavolini per evitare soste indesiderate oltre l'orario di chiusura.

Le prescrizioni ai sensi dell'art. 9 TULPS possono essere inserite sia in occasione del rilascio dell'autorizzazione sia *successivamente*. La seconda ipotesi è la più frequente, in quanto spesso le prescrizioni necessarie non sono identificabili *a priori*, ma possono essere adottate solo dopo aver preso cognizione delle condizioni di fatto in cui quella particolare attività si svolge, o magari vengono aggiunte a seguito di segnalazioni di cittadini all'autorità pubblica concernenti l'esercizio di quell'attività.

3.2.4 Diniego, revoca e sospensione delle autorizzazioni di polizia

Le **autorizzazioni di polizia possono essere revocate o sospese** in qualsiasi momento, nel caso di abuso da parte della persona autorizzata (art. 10 TULPS).

Esempio: licenza sospesa al titolare di sala giochi dotata al suo interno di distributori di *snack* e bibite analcoliche per l'abusiva inclusione di alcolici nella gamma dei prodotti erogabili.

Il provvedimento di sospensione può essere sempre adottato in presenza di un abuso, di qualsivoglia natura, da parte della persona autorizzata, ma la sua adozione da parte della pubblica autorità, pur legittima, è comunque discrezionale e mai obbligatoria. L'art. 11 TULPS stabilisce che, salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le **autorizzazioni di polizia devono essere negate**:

- a chi ha riportato una *condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a 3 anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione*;
- a chi è sottoposto *all'ammonizione o a misura di sicurezza personale* o è stato dichiarato *delinquente abituale, professionale o per tendenza*.

Questo implica che le licenze di polizia non possono essere rilasciate nel caso di insussistenza dei suddetti requisiti morali. Va ricordato che solo in presenza di una delle summenzionate ipotesi sussiste l'obbligo di diniego, in quanto non si rinvencono nell'ordinamento giuridico richiami a requisiti di natura diversa (es. requisiti professionali).

Le **autorizzazioni di polizia possono essere negate**:

- a chi ha riportato condanna per *delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico*, ovvero per *delitti contro le persone commessi con violenza*, o per *furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione*, o per *violenza o resistenza all'autorità*;
- a chi *non può provare la sua buona condotta*.

In questi casi l'organo autorizzatore ha la facoltà (discrezionale) di negare l'autorizzazione in presenza di una condanna per i delitti succitati, ma *non è obbligato*.

Le **autorizzazioni devono essere revocate** quando nella persona autorizzata vengano a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e **possono essere revocate** quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione (art. 11 TULPS). Ciò implica la necessità di sottoporre i soggetti autorizzati a verifiche periodiche dei requisiti richiesti.

3.2.5 Durata dell'autorizzazione di polizia

Quando la legge non disponga altrimenti, ai sensi del vigente art. 13 TULPS, le autorizzazioni di polizia hanno la durata di **3 anni**, con decorrenza dal giorno del rilascio. Il giorno della decorrenza non è computato nel termine.

Fa eccezione la **licenza per porto d'armi** lunghe da fuoco per difesa personale, che ha **durata annuale**. Ai sensi dell'art. 42 TULPS, come modificato dal D.L. 5/2012, infatti, "la licenza, la cui durata non sia diversamente stabilita dalla legge, ha validità annuale". La salvezza delle diverse previsioni legislative implica che le licenze ad *uso caccia* e per il *tiro a volo* hanno una durata di 5 anni. Parimenti restano invariati il rinnovo biennale del decreto di nomina e del porto di pistola per le *guardie giurate*.

3.2.6 Poteri di accertamento della P.S.

Per quanto riguarda i poteri di controllo e verifica attribuiti alla polizia di sicurezza, si ricorda che gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza hanno facoltà di **accedere in qualunque ora** (quindi anche quando l'esercizio è chiuso) nei locali destinati all'esercizio di attività soggette ad autorizzazioni di polizia, per assicurarsi dell'adempimento delle prescrizioni imposte dalla legge, dai regolamenti o dall'autorità (art. 16 TULPS). Nel corso di tali ispezioni, gli agenti hanno la facoltà di procedere a **perquisizioni** ai fini dell'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, previa autorizzazione motivata del giudice del luogo ove le perquisizioni stesse devono essere effettuate (art. 13 L. 689/1981).

3.3 L'inosservanza degli ordini dell'autorità di pubblica sicurezza

3.3.1 La depenalizzazione sancita dall'art. 17-bis TULPS

Con il D.Lgs. 480/1994 una significativa parte delle disposizioni del TULPS è stata sorretta da un aggiornato sistema sanzionatorio di carattere amministrativo, in luogo di quello contravvenzionale previgente.

A monte di tale provvedimento si è posta l'esigenza di intervenire sul TULPS al fine di depenalizzazione reati contravvenzionali in illecito amministrativo, adeguando, di conseguenza, il relativo sistema sanzionatorio.

Per illecito amministrativo si intende la trasgressione di un precetto normativo, sanzionata dal legislatore con una risposta di carattere amministrativo (interdittivo, patrimoniale o disciplinare). Per distinguere un illecito penale da quello amministrativo occorre avere riguardo, oltre che ai caratteri individuali della condotta, al tipo di sanzione applicabile.

Va evidenziato che l'art. 17 TULPS, anche dopo le modificazioni recate dal D.Lgs. 480/1994, ha conservato la sua caratteristica di disposizione sanzionatoria generale – di natura penale – per le infrazioni allo stesso testo unico e alle ordinanze delle autorità provinciali e locali di pubblica sicurezza. Esso, infatti, stabilisce che le violazioni alle disposizioni del TULPS, per le quali non è già stata stabilita una pena od una sanzione amministrativa dalla legge ovvero non provvede già il codice penale, sono punite con l'arresto fino a 3 mesi o con l'ammenda fino a 206 euro, precisando che alle stesse pene soggiacciono anche *le contravvenzioni alle ordinanze emesse dai Prefetti, Questori, ufficiali distaccati di pubblica sicurezza o Sindaci* in conformità alle leggi.

Le modificazioni salienti attengono, invece, alla riserva recata con l'art. 17-bis, a proposito delle infrazioni ivi specificamente indicate, punibili per la sanzione amministrativa (analoghe osservazioni valgono per l'art. 221 TULPS, concernente le contravvenzioni attinenti al regolamento di esecuzione).

Tuttavia va evidenziato che, per il principio di tassatività delle sanzioni amministrative (art. 1 L. 689/1981), non è ammissibile un'applicazione estensiva delle predette sanzioni, per cui, in assenza di una precisa indicazione normativa, i casi che non rientrano nelle fattispecie di cui agli artt. 17-bis o 221-bis TULPS, manterranno il rilievo penale statuito in via generale dagli artt. 17 e 221 del testo unico in parola.

L'art. 17-bis TULPS, introdotto dal D.Lgs. 480/1994, al *primo comma* individua puntualmente una serie di violazioni contenute nel TULPS assoggettandole alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 516 a 3.098 euro.

Al *secondo comma*, commina la stessa sanzione a chiunque, ottenuta una delle autorizzazioni individuate nel comma 1, viola le disposizioni di cui:

- all'art. 8 TULPS, per cui le autorizzazioni di polizia sono personali: non possono in alcun modo essere trasmesse né dar luogo a rapporti di rappresentanza, salvi i casi espressamente previsti dalla legge;
- all'art. 9 TULPS, per cui, oltre alle condizioni stabilite dalla legge, chiunque ottenga un'autorizzazione di polizia deve osservare le prescrizioni che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di imporgli nel pubblico interesse.

3.3.2 La violazione delle autorizzazioni di polizia: conseguenze e sanzioni

Quando è accertata una violazione prevista dall'art. 17-bis, co. 1 e 2, e dall'art. 221-bis, fermo restando l'obbligo del rapporto al Prefetto (*ex art. 17 L. 689/1981 e 17-quinquies TULPS*), il pubblico ufficiale che ha proceduto all'accertamento della violazione ne riferisce per iscritto, senza ritardo, all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione. Qualora il fatto non concerna attività soggette ad autorizzazione, deve riferire al Questore. Nei casi in cui sia avvenuta la *contestazione immediata* della violazione, è sufficiente la trasmissione del relativo verbale e copia del verbale o del rapporto consegnata o notificata all'interessato.

Entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione del pubblico ufficiale, l'autorità ordina, con *provvedimento motivato*:

- nel caso di *difetto di autorizzazione*: la cessazione dell'attività condotta in mancanza di autorizzazione;
- nel caso di *violazione delle prescrizioni imposte dalla legge o impartite dall'autorità ai fini dell'esercizio di attività soggette ad autorizzazione*: la sospensione dell'attività autorizzata per il tempo necessario ad uniformarsi alle prescrizioni violate e comunque per un periodo non superiore a 3 mesi. Non si dà comunque luogo all'esecuzione dell'ordine di sospensione qualora l'interessato dimostri di aver sanato le violazioni ovvero di aver avviato le relative procedure amministrative.

Chiunque non osserva i provvedimenti dati dall'autorità è *punito ai sensi dell'art. 650 c.p.* Per le violazioni previste dall'art. 17-bis (incluso il terzo comma) e dall'art. 221-bis consistenti nell'inosseranza delle prescrizioni, l'autorità amministrativa, con l'ordinanza-ingiunzione, può applicare la **sanzione amministrativa accessoria** della sospensione dell'attività per un periodo non superiore a 3 mesi.

Per le violazioni previste dagli articoli 17-bis e 221-bis, infine, è esclusa la confisca di beni immobili, mentre per i beni mobili si applicano le disposizioni di cui all'art. 20, co. 3, 4 e 5, L. 689/1981: pertanto sono assoggettabili a confisca amministrativa le cose usate per commettere la violazione, le cose che ne costituiscono il prodotto e le cose, la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione costituisce violazione amministrativa.

Forze Armate e di Polizia

Manuali ed Eserciziari per la preparazione ai concorsi

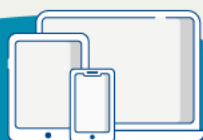
Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare al concorso per **1000 posti di Vice Ispettore nella Polizia di Stato**. La selezione è stata indetta con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 22 marzo 2022.

La procedura concorsuale è articolata in tre prove (*preselezione, scritto e orale*). Questo manuale, completato da numerosi **quiz di verifica** (disponibili online), consente un'efficace preparazione a tutte le fasi della selezione.

L'opera, infatti, è *suddivisa in 6 parti* e riporta tutte le materie previste dal bando: *diritto costituzionale, diritto amministrativo, legislazione di pubblica sicurezza, diritto civile, diritto penale e diritto processuale penale*.

La trattazione è aggiornata ai **più recenti interventi normativi** che hanno interessato le discipline riportate nel testo: a titolo esemplificativo si ricordano la L. 134/2021 (*delega per la riforma del processo penale*) e la L. 25/2022, di conversione del D.L. 4/2022 (*misure di contrasto alle frodi*).

Nel volume è presente un codice personale che consente di accedere gratuitamente al **software** online per effettuare infinite **simulazioni delle prove di selezione**, con quesiti tratti da precedenti banche dati ufficiali.



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE: TEST DI VERIFICA SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.



 blog.edises.it
 [infoConcorsi](https://www.facebook.com/infoConcorsi)
 [infoconcorsi.edises.it](https://twitter.com/infoconcorsi.edises.it)



€ 42,00

ISBN 978-88-3622-631-3



9 788836 226313